



Guglielmo per essere autorizzato ad abbozzare un quadro, rappresentante la testa degli Ordini che si celebravano nella sala Bianca del Vecchio-Castello. Questo schizzo doveva servire per fare un gran quadro.

Guglielmo l'accordò graziosamente il suo assenso all'Uffisore pittore, ma a patto che gli facesse vedere il bozzetto prima di farne uso. L'artista si sottomise volentieri a questa condizione e, infatti, subito dopo la solennità del 22, fece presentare al monarca il disegno che le aveva fatto.

Vi era rappresentato l'imperatore assiso sul trono con alle destra ed alla sinistra i principi del sangue. Per dare maggior movimento al suo bozzetto, il pittore, sconsigliato dal vero, aveva posto il principe ereditario Federico-Guglielmo, con un piede sul primo gradino del trono, e quindi

appena data da' occhiaia al disegno, Guglielmo si accorse di questa "artistic" illusione, prese il bozzetto ed a lapis e matita cancellò il piede andato che aveva posto ponendo sul trono imperiale, scissi un margine, a grossissimi caratteri.

« Noch nicht! » disse. Ancora non è vi pose la reale sua firma.

## PROCESSO FAELLA

Il Consiglio dei ministri ha deciso di riaprire il processo Faella. Il Consiglio dei ministri ha deciso di riaprire il processo Faella.

La seduta è sciolta.

Prosegue la seduta dei testimoni, molti dei quali realmente non si capisce bene a che scopo siano stati chiamati. Ha qualche importanza la deposizione di Caselli Schiavano, giovanotto di 13 anni il quale racconta che la domenica dopo S. Casiano circa alle 2, essendosi imbarcato a passare vicino alla Casanova, vide il conte Faella seduto vicino ad alcuni scaffali di polli di riso, il quale alzatosi tutto sdegnato lo picchiò brutalmente e gli proibì di più passare da quella parte. Non si ricorda se la porta della Casanova fosse chiusa o aperta.

D. Giuseppe Mongardi racconta che il Costa uffidava nella sua chiesa di Sassuolo, che l'8 agosto fecero ritorno uscite in Imola, che il 12 agosto il testo si recò a Imola per cercare D. Virgilio; ma non lo trovò. Narra ancora che questo prete gli confidava i suoi interessi, e sa delle liti che aveva col Barbieri e del Pato, ed altra per la ricchezza mobile. Dice che era un popolissimo sacerdote, ma rozza; ne fu l'elogio come molto elemosiniero. Sa altresì che comporò i beni del fallimento Barbieri e che aveva mezzi per pagarlo.

Il Presidente ordina che i medici periti dottor Mingo e dottor Medini assistano agli interrogatori del prof. Casali e ing. Marani e dei testi Montroni e Casolino.

I dottori Mingo e Medini prestano giuramento.

Montroni Agostino, operaio, lavorò al villino Faella nello scavo del pozzo ove fu rinvenuto il Costa. Descrive i materiali trovati e la posizione del cadavere; dice che il grosso macigno fu rinvenuto sulla gamba sinistra della vittima. Racconta che sotto la pietra fu rinvenuto il cappello, poi un travicello e del graticcio, che il cadavere distava circa 4 diti dalle pareti.

Casolino Sante, operaio, ripete quanto sopra; aggiunge solo che, su questi che legò il cadavere per estrarlo dal pozzo.

Venne recato in udienza il graticcio e il travicello che sosteneva il falso piano composto sul pozzo; più altro graticcio sequestrato nel magazzino. Questi oggetti vengono esaminati e riconosciuti.

Ing. Marani. — Riferisce come perito intorno agli oggetti sottratti. Credere che il prete sia caduto nel pozzo tratto in inganno dal falso piano, ed esclude la violenza; afferma che quel falso piano non poteva resistere al peso di un uomo.

Prof. Casali Adolfo, perito chimico. — Dice che gli furono consegnate le vestimenta del D. Costa, e riunivano una macchia di sangue in una calza.

Il Presidente chiede ai dottori Mingo e Medini se da tutto ciò che hanno udito e visto, possono giudicare se il D. Costa fosse gettato nel pozzo vivo o morto e di quale morte abbia dovuto sconobbersi.

Rispondono che la sconosciuta era affatto scomparsa, che rinvennero una frattura nel cranio dal lato sinistro, la meninga staccata, il cervello ridotto ad informe massa, il cuore indorato, i polmoni quasi scomparsi. Nella gamba sinistra una frattura e l'arto schiacciato. Dichiaraono essere loro opinione che il Costa sia caduto vivo nel pozzo, ar-

restandolo dalla mano alzata sul capo e dall'isolamento del corpo. La frattura del cranio era mortale e la suffocatione essere stata causa concomitante della sua morte.

Bacchiglio Francesco, birocciaio, condusse una biroccia di terra al villino Faella in vigilia di S. Casiano alle 11 ant. circa, vide il Faella stessa, ma non gli parlò.

Bacchiglio Michele e Beltrami Giuseppe sono due birocciai che hanno portato terra al villino del Faella.

Il difensore avv. Bianchi solleva un incidente riguardo ai periti indetti dalla difesa e che non hanno voluto accettare. Non so, non parlargli, ma è necessario provvedere nell'interesse dell'imputato. La difesa non intende contestare il fatto; le preme solo di provare come in quest'omonimo sia un fenomeno da studiare; quindi si lascia alla scienza l'ultima parola e si sospende il processo.

l'avv. Rossi, rappresentante la parte civile, si oppone perché crede i giornali siano affatto esposti, illuminati, sui processi, e i periti indetti sono una garanzia per la difesa. Desidera forse la difesa dei periti le dia le ragioni ad ogni costo? Questa è un'offesa il solo appurarsi; dunque egli si oppone alla sospensione.

Al P. M. si associa all'avv. Rossi, confata gli argomenti della difesa, e si oppone. l'avv. Bianchi replica ed insiste.

La Corte si ritira alle 4.30 per deliberare, e alle 5.15 rientra con un'ordinanza che rigetta la domanda della difesa.

La seduta è sciolta.

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del giorno 10.

Seguito della discussione sulla diminuzione del prezzo del sale, sollevata dalle interrogazioni di Muzzi, Sanguineti, Cardaroli, Luzzatti.

Il ministro Magliani rispondendo osserva anzitutto essere inesatte alcune asserzioni di fatti circa il costo primo del sale, maggiore di quelle che gli interroganti dissero. Examina come il consumo del sale pastorizio sia in continuo aumento. Conviene con Muzzi che mostrò necessario sopprimere la tassa sul bestiame anzi ritiene non si possa venire a buona riforma senza abolire le tasse sul bestiame e sulle materie prime auxiliary delle industrie, come già proponeva nel progetto di legge presentato nel 1879 e non discusso. Quanto al sale industriale dimostra le forti riduzioni di prezzo che per esso si accordano. Riconosce la necessità di promuovere l'industria e stimolare l'esportazione. Dichiara non esitare a presentare una legge per la restituzione della tassa sul sale per prodotti che si esportano. Quanto al sale comune esamina quale quantità sia necessaria all'organismo e fra le varie opinioni la più generale è di 7 chili per individuo all'anno; quale sia la media del consumo in Italia lo desumme dalle statistiche ministeriali, che presto saranno pubblicate e come essendo essa di circa 6,248 non rimane molto lontano dal necessario. E' esagerato che gli operai sieno inficiati per lo scarto uso del sale, nonostante casi speciali; è eccessivo che sia origine della pellagra, perché questa malattia è più frequente nei paesi dove maggiore è il consumo del sale. La pellagra deriva più dal mal gusto e dalla insalubrità dei tuguri abitati. Se in altri paesi consumasi più sale dipende dalle più fiorenti industrie. Ritiene atto civile ed economico ribassare la gabbia del sale, ma intende ridurre la questione nei suoi giusti termini.

Si è parlato di questioni sociali, ma non è la diminuzione del prezzo del sale il rimedio; anzi decretandola in momento inopportuno aggraverebbe maggiormente i poveri scendendo i mezzi al governo per attuare i miglioramenti cui mina a loro p. Nega a Muzzi che il governo italiano preferisse le imposte dirette alle indutrie, anzi crede che le gravi imposte sul capitale e lavoro sono vera causa della inferiorità delle nostre industrie. Conviene con Luzzatti che facendosi una diminuzione sui prezzi del sale, bisognerebbe fosse considerevole, ma non si può affrontare la perdita di circa 40 milioni ora che si ha un impegno per il macinato, il corso forzoso, l'ordinamento militare, le opere pubbliche e sempre maggiori i bisogni per la cresciuta civiltà. Dimostra come i mezzi additati da Sanguineti e Luzzatti non giungano ad offrire i compensi adeguati per mantenere il paraggio nel bilancio qualora si manenesse la diminuzione sul sale. Conclude quindi promettendo che questa sarà la prima nuova riforma che il governo presenterà, ma prega gli interpellanti a non insistere perché ora il momento sarebbe inopportuno, e invece di giovare si recherebbe danno alle popolazioni.

Rispondono che la sconosciuta era affatto scomparsa, che rinvennero una frattura nel cranio dal lato sinistro, la meninga staccata, il cervello ridotto ad informe massa, il cuore indorato, i polmoni quasi scomparsi. Nella gamba sinistra una frattura e l'arto schiacciato. Dichiaraono essere loro opinione che il Costa sia caduto vivo nel pozzo, ar-

restandolo dalla mano alzata sul capo e dall'isolamento del corpo. La frattura del cranio era mortale e la suffocatione essere stata causa concomitante della sua morte.

Bacchiglio Francesco, birocciaio, condusse una biroccia di terra al villino Faella in vigilia di S. Casiano alle 11 ant. circa, vide il Faella stessa, ma non gli parlò.

Bacchiglio Michele e Beltrami Giuseppe sono due birocciai che hanno portato terra al villino del Faella.

Il ministro Borti, confermando parochie delle osservazioni di Magliani, aggiunge schiarimenti e dati statistici, a quanto egli ha detto per il consumo del sale industriale pastorizio è comune, sulla nessuna relazione fra il sale e la pellagra, sull'immigrazione, si rapporti con altri paesi per dimostrare come le nostre condizioni non sieno poi così deplorabili. Termina ripetendo la dichiarazione di Magliani, che appena il governo riconoscerà potersi diminuire la tassa sul sale senza detimento di altri rami dell'amministrazione, ne farà proposta alla Camera. Il seguito della discussione a lunedì.

Levata la seduta ad ore 12.

Si assicura che sono state riprese le trattative, in via diplomatica, tra i governi interessati a regolare il regime monetario, per tentare di stabilire un accordo preliminare, in vista della nuova conferenza che sarà tenuta, nel prossimo aprile, a Parigi.

A questo proposito sappiamo che la domanda della Grecia, per un aumento nella valuta metallica proporzionale all'aumento della popolazione, è stata accolta favorevolmente dal governo italiano e dagli altri Stati della lega latina. Il Governo italiano si riserverebbe, in epoca non lontana, di avvalersi della stessa facoltà.

## ITALIA

**Messina** — I lavori che la Società veneta di pubbliche costruzioni, intraprenderà per fare gli studi necessari di un tunnel sottomarino dello stretto di Messina, saranno diretti dall'ingegnere Gabelli, l'adetto al Parlamento. La spesa, per la costruzione del tunnel si presume possa salire a 70 milioni. Il tempo occorrente alla costruzione sarà di otto anni circa.

**Pesaro** — Un soldato essendosi trovato avvicinato alla sentinella del Bagno senza rispondere al chi va là, diede ragione di sospetto a quest'ultima che, sparato il fucile, uccise quel disgraziato.

## ESTERO

### Francia

Ieri accennavamo al progetto del cittadino Portet per la laicizzazione della moneta, cioè perché vengano tolte dalle monete le parole tacite Dio protegga la Francia.

Oggi i giornali ci recano notizia di altri due progetti egualmente empi ed imbecilli presentati alla Camera dal deputato Giulio Boche. Il primo ha per scopo la demolizione della Chapelle expiatoire, perché dice il deputato Boche, un governo repubblicano non può lasciar sussistere un monumento che è una protesta contro il vordetto di morte pronunciato dalla convenzione contro il re Luigi XVI. — Il secondo progetto del deputato radicale chiede la revisione degli articoli del codice che obbligano il capo dei giri ad incaricare il nome di Dio, ed i testimoni a deporre dinanzi all'immagine del Cristo.

— Si annuncia che il governo ha deciso di ordinare un'inchiesta sulle pubblicazioni di alcune società finanziarie di cui si dice che sono in condizioni assolutamente irregolari, e che, sotto apparenza di intraprese più o meno commerciali ed industriali, non fanno che il gioco di borsa.

— Il principale argomento fatto valere dal sig. de Freycinet in risposta all'interpellanza dei signori Lockroy e Granet fu questo: Volete la revisione; ed io non domando di meglio; ma quale è la vostra opinione sulla revisione? Quali dovranno essere, per esempio, le attribuzioni di ciascuna delle due Camere? La questione non fu nemmeno sollevata. I signori Lockroy e Granet non ebbero risposta a ciò.

— Mons. Osaki ministro della S. Sede a Parigi telegrafo che il nuovo ministero conoscerà il concordato e che le disposizioni dei sig. Freycinet verso la Chiesa Cattolica non sono tali da allarmare.

## DIARIO SACRO

Domenica 12 Febbraio

S. TITO V.

Lunedì 13 Febbraio

B. EUSTOCCHIO V.

### Effemeridi storiche del Friuli

13 Febbraio 1776. Uldarico II patriarca aquileiese rinnova l'antico privilegio del pubblico e libero mercato al comune di Cividale.

13 Febbraio 1330. Fondazione della Chiesa di Colloredo di Montalbano.

## Cose di Casa e Varietà

STRENNE E AUGURI DI BUON CAPO D'ANNO  
DA UN MILITARE AL SANTO PADRE

LEONE XIII

NELL'ANNIVERSARIO DELLA SUA ELEZIONE

Parrocchia di San S. — Mons. Giorgio Pizzetti L. 2. — D. Giacomo Marzona L. 1 — D. Pietro Pizzetti L. 1 — Varc parrocchiani L. 9.80. — Totale L. 13.60.

**Nell'Impaginazione del Giornale** è occorso ieri un grave errore. Per una fatale combinazione la chiusura del riassunto della relazione sull'amministrazione della giustizia durante l'anno 1881 nel nostro circondario, che comincia colle parole: « Il E. Procuratore invia un saluto, ecc. fino alla fine; venne posta di seguito al resoconto della Corte d'Assise. L'intelligente lettore avrà corretto da sé questo errore; ad'oggi modo abbiam creduto di rettificare perché taluno meno accorto non possa ritenere che il brano saudato si riferisca alla udienza delle Assise del giorno 8.

**Biglietti ferroviari.** A favore di concorso a Milano, in occasione delle feste del Carnevalone, il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie ha deciso che i biglietti d'andata e ritorno distribuiti dai 21 a tutto il 25 corrente, siano valevoli per il ritorno fino all'ultimo treno del giorno 27 successivo.

**Aumento di guarniglione.** L'autorità militare fece domanda al Municipio per locali di alloggiare un quarto squadrone di cavalleria; cosicché andando ciò fatto, si avrebbe ad Udine un reggimento intero di cavalleria.

**Programma** dei pezzi di musica che la Banda Militare eseguirà domani dalle 12 e mezzo alle 2 p.m. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. March « Boccaccio »	Suppè
2. Sinfonia « Gemma di Verga »	Bonizzetti
3. Potpourri « Barbiere di Siviglia »	Rossini
4. Polka « Aggradite »	Strauss
5. Fine atto III « Favorita »	Donizetti
6. Valzer « La Baia di Sidney »	Giozzi

**Una buona occasione** per l'impiego di piccole somme si presenta coll'attuale emissione che fa la *Banca Casareto di Genova* di Diecimila Obbligazioni del Prestito Otti di Barletta.

Infatti poche Lire quaranta trovano migliore interesse nell'acquisto di una Obbligazione Barletta che assicura un capitale di lire Cento tutte in una volta, mentre le stesse quaranta lire impiegatele in readita occorrono circa 30 anni prima di raggiungere l'utile di lire 60 come lo si ottiene coi rimborso assicurato delle Barletta, senza calcolare la sorpresa di una bella vincita, sorpresa a cui ormai la Banca Casareto ha abituato i suoi Clienti a quali anguriamo di preferenza ai nostri benevoli lettori.

Gi perviene il doloroso annuncio che l'oratissimo signore **ANTIVARI GIO. BATTÀ**, padre dell'illusterrissimo Monsig. Rettore del V. nostro Seminario, nell'età di anni 80 compiuti, manito di tutti i conforti della Religione, cossava di vivere mercoledì 8 corr. in Morsaco.

Nel presentare le nostre condoglianze alla famiglia addoloratissima dell'estinto preghiamo la requie eterna all'anima di Lui.

**Estrazione di Obbligazioni.** — La Gazzetta Ufficiale pubblica i numeri delle Obbligazioni ai portatori create con legge 28 marzo 1849 (legge 4 agosto 1861, elenco D, n. 5) comprese nella 68. estrazione seguita in Roma il 31 gennaio.

Ecco i numeri delle cinque prime obbligazioni estratte con premio (in ordine di estrazione):

Estratto I, numero 9670 (covemilasecentosettanta) col premio di L. 36.865.

Estratto II, n. 831 (ottocentotrenta) col premio di L. 11.080.

Estratto III, n. 7606 (settemilaseicentosessi) col premio di L. 7.375.

Estratto IV, n. 5063 (cinquemilasecentosette) col premio di L. 6.900.

Estratto V, n. 15272 (quindicimiladuecentosettantasei) col premio di L. 380.

**Eccellenzissimo sig. Direttore,**

Mi rivolgo a lei per un gran favore; ho un dobito di coscienza; si tratta di rendere pubblica grazie a colui che mi ha salvata la vita. Voglia dunque dar posto a questa mia nel suo diffusissimo giornale.

Ritornato in patria, mio primo pensiero deve essere quello di far sapere a tutti che io debbo la vita al professore Pagliano di Firenze. Partiti, sei mesi or sono, pieno di malanni: nevralgia, inappetenza, dolori reumatici; arrivai sino a Roma. Non è a dire se a quanti medici consultai inutilmente. Ero alloggiato all'Hotel Alberti, vicino a Piazza di Spagna, e per quanto la posizione salubre, e il trattamento a quell'Hotel fosse del più confortabile, pure era deciso di ritornare in patria per non morire lontano. Vicino a me abitavano due signore, la più giovane era ammalata; un giorno mi dissero che aveva una malattia incurabile; dopo qualche tempo, vede questa signora alla tavola rotonda dell'Hotel, le interroga e mi risponde: « Dabbò a Dio ed allo scerpo Pagliano la mia guarigione », ed aggiunge, se volete guarire rivolgetevi al Prof. Alberto fu G. Pagliano stato Teatro Pagliano in Firenze. Andò subito al professore 2 lire per avere 20 scatole del suo esfropio in polvere; faccio la cura e dopo un mese mi trovo guarito completamente. Questo ho voluto pubblicare per norma dei tanti infelici che afflitti da malattie recenti o inaverate, languiscono senza speranza di guarigione.

EUGENIO STUBEL.

## ULTIME NOTIZIE

Telegrafano dal Cairo che l'illustre ingegnere Ferdinand Lesseps è gravemente ammalato.

— Un dispaccio da Roma, che diamo con riserva, dice:

Il Vaticano continua le trattative colla Russia e coll'Inghilterra.

Il cardinale Howard rappresenta il Vaticano all'incoronazione dello tsar.

Trattasi pure di ripigliare le relazioni col Belgio e colla Svizzera.

— Telegrafano da Parigi, 10:

— In Borsa si considera la posizione del barone di Soubeyran come disperata. Lo si sarebbe minacciato della *esecuzione* (liquidazione forzata) alla quale è difficile che possa sfuggire.

Le azioni della Banca di Sconto sono ribassate di 90 franchi.

I valori degli altri stabilimenti del gruppo Soubeyran cadono rapidamente. I grossi finanziari che fecero precipitare l'*Union* lavorano in tutto ciò, precedendo ad un'operazione risanatrice.

Pare che il gruppo Soubeyran tentasse un colpo contro la *Rendita italiana*: ma gli ordini dati dalla casa Rothschild di acquistare quanta ne veniva offerta, lo avvertirono immediatamente.

— Si telegrafo da Cattaro che l'insurrezione si è estesa in quei contorni.

Il tesoro di Nikita principe del Montenegro, ammontante a parecchi milioni, è scomparso in modo inesplicabile durante il trasporto fra Gettim e Antivari.

Quando si constatò tale perdita, Nikita cadde svenuto.

Bose Petrovich si è recato al Antivari dove principierà un'inchiesta in riguardo.

— Una deputazione di Crivosciani volle presentarsi in Antivari al principe del Montenegro, il quale fece loro dire che induggiassero fino all'arrivo di Thommel.

— Per mezzo d'un suo aiutante li fece poi assicurare della sua vecchia simpatia.

— E' fama che il principe Nikita siasi interposto fra gli insorti e le truppe per un armistizio di 20 giorni. In quest'incontro i rappresentanti degli insorti esprirebbero le loro lagnanze e le loro accuse.

## TELEGRAMMI

**Londra** 9. — (*Camera dei Comuni*). L'etendamento di Smyth sull'indirizzo che dichiara la revisione delle relazioni politiche anglo-irlandesi il solo rimedio alla situazione disperata dell'Irlanda, viene respinta con 93 contro 37.

Dilke disse che il nuovo governo egiziano dichiararsi pronto ad escludere dal controllo della Camera i crediti necessari al servizio del debito e che desidera dare alla Camera il controllo solamente delle spese amministrative e interne.

**Londra** 10. — Nell'Irlanda furono fatti 37 arresti.

**Cairo** 10. — Mahmud indirizzò ai Consoli una nota spiegando loro che la votazione del bilancio da parte dei notabili non pregiudica punto i diritti dei controllori i di cui poteri verranno rispettati.

**Londra** 10. — (*Camera dei Comuni*). Forster giustificò l'arresto di Parnell e di altri deputati che eccitarono il popolo a disobbedire alle leggi. La discussione continua oggi.

Lo Standard dice: Stilman, corrispon-

dente del *Times*, fu assassinato dagli insorti nell'Erzegovina.

**Costantinopoli** 10. — Preparansi feste principesche per ricevere la missione tedesca attesa il 17 corr.

**Londra** 10. — E' smentito che Granville abbia protestato presso l'ambasciatore russo contro l'azione della Russia nell'Asia Centrale.

**Londra** 10. — Fa pubblicata la corrispondenza diplomatica riguardante la questione del canale di Panama. Un dispaccio di Granville in data 7 gennaio confusa Blaine pretendente il controllo esclusivo degli Stati Uniti sul canale che sarà così importante per l'Inghilterra causa le sue colonie come per gli Stati Uniti. Il canale interessa tutto il mondo, nessun paese può prenderne il controllo esclusivo.

**Parigi** 10. — Un dispaccio da Berlino alla *France* crede che in seguito ai colloqui fra Bismarck e Goschen, l'Inghilterra adotterà la vedute della Germania tendenti ad accordare all'Egitto l'autonomia assoluta sotto la garanzia delle potenze.

**Parigi** 10. — In un dispaccio da Vienna parlasi di una conferenza diplomatica per regolare la questione d'Egitto.

Il *Telegraphe* dice: Boussan ricevette l'avviso del suo prossimo richiamo.

Una sentenza del tribunale di commercio scioglie l'*Union générale*.

Il militista Lavroff fu espulso dalla Francia.

**Cairo** 10. — Mahmud scrisse ai controllori in risposta alla nota che protesta contro il programma ministeriale dicendo che non ha nessuna intenzione di modificare le attribuzioni esistenti dei controllori.

## STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIMANALE dal 5 al 11 febbraio

## Nascite

Nati vivi maschi 4	femmine 5
» morti 1	» 1
Eponiti 1	1

TOTALE N. 13

## Morti a domicilio

Mons. Giacfrancesco Banchieri fu Bernardo d'anni 82 canonico — Giovanni Pavan, d'anni 17 tipografo. — Gio. Battista Galluzzi fu Andrea d'anni 74 agricoltore — Emilio Cerovelio di Pietro d'anni 1 e mesi 7 — Maria Comuzzi-Pascotelli di Francesco d'anni 33 possidente — nobile Margherita Taffoni-Morosini fu Francesco d'anni 77 civile — Pietro Romeo di mesi 8 — Anna de Pauli di Luigi di mesi 9 — Anna Bonisegna di Michele d'anni 1 mesi 5 — Anna Forgiarini-Tonutti fu Antonio d'anni 32 casalinga — Errnicio Canto di Angelo di mesi 1 — Catterina Rizzi-Foi fu Vincenzo d'anni 67 contadina.

## Morti nell'Ospitale civile

Domenico Uriq fu Giacomo d'anni 43 agricoltore — Policarp Sanvitali di giorni 9 — Silvia Salpi di mesi 1 — Giuseppe Solatani di mesi 6 — Rosa Vicario-Moro, fu Bernardo d'anni 80 casalinga — Luigia Pugnetti fu Lodovico d'anni 66 serva — Lucia Caletto fu Pietro d'anni 51 contadina — Maria Saimi di giorni 8 — Anna Colautto-Degano fu Carlo d'anni 72 serva.

TOTALE N. 21

dei quali 3 non appartengono al comune di Udine.

## Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Pietro Pividor fuochista ferroviario con Regina Gremese casalinga — Giacomo Crostino muratore con Caterina Pitacco casalinga — Domenico Cottieri cordaiuolo con Rossa Mestrutti casalinga — Giovanni Bernadoni vigile urbano con Vittoria Conzato serva — Pietro Brazzoni falegname con Anna Bonanni serva.

## Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Gio. Battista Moreale agricoltore con Luigia Dianas contadina — Adalberto Pitt agente di commercio con Teodora Zabai casalinga — Marco Bortolotto bracciante con Luigia Stell contadina — Lorenzo Romanelli agricoltore con Maria Fautanali casalinga — Valentino Tramontini servo con Santa Tramontina contadina — Emilio Codutti agricoltore con Luigia Stell contadina — Olimpo Federici tornitore metallico con Caterina Petrozzi setaiuola.

## LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 11 febbraio 1882

VENEZIA 62 — 12 — 43 — 58 — 26

Carlo Moro gerente responsabile.

Serie 1786 N. 19

LIRE 50.000

SONO LIRE 100.000

3

VINCITE

Serie 5323 N. 22

LIRE 50.000

dell'unico Prestito a Premi della Città di Barletta pagate in poco tempo dalla Banca Fratelli Casareto di F. sc. di Genova ai suoi clienti, cioè la prima di lire 60.000 vinta nella 49° estrazione dal signor Alfredo Noack, fotografo; la seconda di lire 100.000 vinta nella 60° estrazione dal signor G. Mossone, conforme le regole quietanze rilasciate alla Banca Casareto che a sua volta ottenne il puntuale pagamento del solerte Municipio di Barletta, ed infine la terza sortita nella 63° estrazione 20 novembre u. s. è toccata ad un corrispondente di Torino al quale la Banca Casareto vendeva insieme ad altre la Barletta Serie 5323 N. 22 vincente le lire 50.000.

Questi lusinghieri precedenti fanno sperare che il primo premio di lire Centomila della prossima 54° estrazione 20 Febbraio 1882 sarà ancora riservato alla clientela della Banca Fratelli Casareto di F. sc. di Genova la quale cedendo alle numerose richieste mette in vendita al prezzo di lire 40 ognuna, sino alla sera del 19 Febbraio, numero

## DIECIMILA OBLIGAZIONI

originali definitive ancora da rimborsarsi a lire Cento caduta e concorrenti sempre per intero a tutti i premi a cominciare dalla 54° estrazione audita sino alla totale estinzione del Prestito, perché la specialità del Prestito di Barletta è che le obbligazioni estratte con rimborso o premio continuano ancora a concorrere egualmente e sempre per intero ai premi di tutte le successive estrazioni che hanno luogo quattro volte l'anno: 20 febbraio, 20 maggio, 20 agosto, 20 novembre, nelle quali restano ancora da estrarre N. 297.000 rimborsi a lire 100 L. 25.700.000 + 142.320 premi per complessive 31.010.000 Totali lire 60.710.000

Il Prestito di Barletta è il solo Prestito a premi italiano che oltre gli importanti premi di lire Due Milioni, Un Milione, Cinquecentomila, Quattrocentomila, Duecentomila, ha sempre in tutti gli anni un prezzo di lire Centomila.

A formare la suddetta partita concorre un certo numero delle tante ricercate serie complete di 50 Obbligazioni rimborsabili ogni serie completa contemporaneamente con lire 5000 certe e concorrenti a tutti i premi. Il prezzo di caduta serie completa è fissato a lire 1900.

I Cuponi Originali staccati dalle Obbligazioni che concorrono per intero a tutti i premi della 54° estrazione 20 febbraio 1882 si vendono

## LIRE 150 CADUNO

Acquistandone 10 in una sol volta se ne riceveranno 11; idem 20 se ne riceveranno 22. Alle domande fuori di Genova per soli cuponi aggiungere Cent. 60 per la spesa di raccomandazione postale.

Le Obbligazioni definitive e le serie complete saranno spedite francie di ogni spesa e dietro l'invio del loro prezzo a quelli che ne faranno richiesta fino al 19 febbraio 1882 alla

Banca Fratelli Casareto di F. sc.

in Genova

Via Carlo Felice, 10 (Casa fondata nel 1868).

che spedisce a giro di corriere

I bollettini ufficiali delle estrazioni saranno sempre spediti gratis. Inoltre i vincitori saranno avvisati telegraphicamente o per lettera, mantenendo assoluto silenzio sul nome di coloro che lo desidereranno.

Sino al 31 dicembre u. s. la Banca Casareto ha pagato ai suoi clienti (oltre i suddetti) tanti premi sui diversi Prestiti italiani per circa

## Un Milione di Lire.

## AVVISO

Presso i sottoscritti trovavasi sempre fresca la birra di **Putingam** in casse, da 12 bottiglie ni su.

FRATELLI DORTA

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

### Notizie di Borsa

Venezia 10 febbraio  
Rendita 5 lire god. 82,62  
1 gennaio 5 lire 87,83 a L. 88,08  
Rend. 5 lire god.  
1 luglio 81 da L. 90,95 a L. 90,25  
Prezzi da venti:  
lire d'oro da L. 21,07 a L. 21,12  
Banchiere au-  
striche da 220,50 a 221,—  
Fiorini austri-  
ci da 17,25 a 17,75.

Milano 10 febbraio  
Rendita Italiana 5 lire 90,06  
Napobolli d'oro 21,11

Parigi 10 febbraio  
Rendita Francese 3 lire 60 82,62  
1 gennaio 5 lire 114,07  
Italiana 5 lire 65,—

Ferrovie Lombardia  
Cambio su Londra a via 25,99 1,2

su l' Italia 4,12

Consolidati Inglesi 99,13 16

Turca 11,10

Vienna 10 febbraio  
Mobili 291,25

Lombardia 127,50

Spagnoli 81,45

Banchi Nazionali 81,45

Napoli d'oro 95,45 1,2

Cambio su Parigi 4,45

su Londra 120,—

Rend. austriaca d'agosto 75,30

### OLARIO

della Ferrovia di Udine

### ARRIVI

da ore 9,05 ant.

TRIESTE ore 12,40 mer.

ore 7,42 pom.

ore 1,10 ant.

ore 7,36 ant. diretto

da ore 10,10 ant.

VENEZIA ore 8,30 pom.

ore 8,28 pom.

ore 8,30 ant.

ore 19,10 ant.

da ore 4,18 pom.

PONTEBBIA ore 7,50 pom.

ore 8,20 pom. diretto

### PARTENZE

per ore 8, ant.

TRIESTE ore 8,17 pom.

ore 8,47 pom.

ore 2,50 ant.

ore 5,10 ant.

per ore 0,28 ant.

VENEZIA ore 4,57 pom.

ore 8,28 pom. diretto

ore 1,44 ant.

ore 6, ant.

per ore 7,45 ant. diretto

PONTEBBIA ore 10,35 ant.

ore 4,30 pom.

### FLUIDO

RIBENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli: stimolante e nutritivo esse attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercannosi, principale causa della caduta dei capelli; e, sempre quando la vitalità del tutto capillare non sia completamente spenta, proverà sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli. Si veste immediatamente la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La bozzetta L. 55

Presso l' Amministrazione del Cittadino Italiano Udine.

NUOVO deposito di cera lavorata  
I sottoserviti favoriscono alla F. Franco, partecipando aver istituito un forno deposito di cera di cui le unie scelti. Qualità è tale ed i prezzi sono modicati così da non ferire concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i R. Parrocchi e rettori di Chiese e le spettabili fabbricerie BOSCHI e SANDRI.

### Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Técnico.

10 febbraio 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare.	764,9	763,9	763,4
Umidità relativa	59	47	71
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Aria calante	N.E.	calma	N
Vento direzione	1	0	1
Velocità chilometri	2,3	7,4	1,9
Termometro centigrado	8,5	8,8	8,6
Temperatura massima	8,5	8,8	8,6
minima	8,8	8,8	8,6
all' aperto			

### DRUGGERIA FRANCESCO MINI

#### OLIO

CHIARO

E DI Sapore Grato

IN FONDO BOTTIGLIA CON COPERCHIO

DRUGGERIA FRANCESCO MINI

OTTIMO  
rimedio per  
vincere e per  
frenare la Tisi, la  
Scrofola ed in gene-  
rale tutte quelle mali-  
tiche febbrili in cui prevalgon  
la debolezza o la Diatesi. Stru-  
mosa. Quello di sapore gradevole  
è specialmente forzoso di proprietà  
medicamentose al massimo grado.

DRUGGERIA FRANCESCO MINI

DRUGGERIA FRANCESCO MINI